

VINCITORI PREMIO FRANCO MARCHIARO 2022

8° EDIZIONE – 4 ottobre 2022

SEZIONE FOTO E VIDEO

1° POSTO: Federica Burbatti **TG RAI3**

MOTIVAZIONI: “Pochi clamori fra Tanaro e Bormida” è il tema del convegno organizzato nel 1967 da Gigi Capra con relatore Umberto Eco che quella definizione aveva coniato.

Alessandria sembrerebbe apparire una città esangue, grigia come la sua nebbia di un tempo, ma gli uomini che ha espresso, anche se non sempre esaltati come è scritto nel suo stemma comunale, hanno dato lustro al suo nome e alla sua immagine.

Parliamo di Umberto Eco, di Gianni Rivera, di Libero Lenti, di Gianni Coscia.

E proprio Gianni Coscia, al compimento dei 90 anni, è stato il protagonista di un servizio televisivo andato in onda sul TG3, accomunato al suo compagno di scuola Umberto Eco del quale conserva ricordi, manoscritti, testi e musiche.

Perché Gianni Coscia è un fisarmonicista che ha calcato le scene di tutto il mondo e che il mondo apprezza.

2° POSTO: Giuseppe Gandolfo **STUDIO APERTO- ITALIA 1**

MOTIVAZIONI: I film western ci hanno abituati a vedere cercatori di pepite nei corsi d’acqua degli Stati Uniti, incastonati in scenari naturali brulli, con accompagnamento di cow boys o indiani, secondo la trama, all’assalto dei cercatori.

Nulla di tutto questo troviamo nel servizio sui cercatori d’oro nell’Orba, bensì l’evidenza di una passione che emerge dalle interviste e che richiede pazienza, fatica e tempo per raggranellare qualche grammo del prezioso metallo.

Il servizio di Beppe Gandolfo rende omaggio ad una passione che coinvolge molte persone che si ritrovano a gustare un’avventura particolare in acque ancora incontaminate e in una natura accogliente.

In un contesto sociale in cui tutto è rapido e sfuggente emerge la rappresentazione di una serena tranquillità.

SEZIONE OVER

1° POSTO: Marina Maffei **LA STAMPA**

MOTIVAZIONI: Una lunga carrellata sulla Valcerrina porta il lettore a scoprire luoghi, tradizioni, beni culturali, prodotti tipici ed enogastronomia di un unicum della provincia alessandrina al confine con i territori del vercellese e del torinese.

Gli ambiti locali sono rappresentati con cura e attenzione per rendere interessante la lettura e invitare i lettori a scoprire, o riscoprire, piccole realtà che hanno custodito gelosamente le tipicità proprie di comunità coese dove l’accoglienza è ancora un valore ed una risorsa.

Le narrazioni di Marina Maffei prendono per mano il lettore e lo accompagnano attraverso un mondo che appartiene al territorio alessandrino e monferrino in particolare.

2° POSTO: Sandro Bocchio **TUTTOSPORT**

MOTIVAZIONI: “La storia siamo noi”: Balonceri, Carcano, Ferrari, Rivera, per citare alcuni nomi del calcio alessandrino che hanno veramente segnato la storia dello sport più famoso del mondo.

“La storia siamo noi” perché fra i “grigi” sono nati e cresciuti campioni d’Italia e del mondo, Palloni d’oro e allenatori scudettati.

“La storia siamo noi” perché dopo oltre un secolo di vita di una squadra di calcio, l’Alessandria U.S.” lo scorso campionato ha rigiocato nuovamente nella divisione cadetta “riconsegnando una piazza importante alla serie B”, come ha scritto Sandro Bocchio su “Tuttosport”.

SEZIONE UNDER

1° POSTO: Andrea Lupo

LA STAMPA

Motivazioni:

Partendo da una realtà definita “fucina di cultura” e da richiami storici come il tavolo della pace di Vienna, Andrea Lupo narra sulle pagine de “La Stampa” vicende di esploratori e scienziati a Sale e di sedi vescovili addirittura a Costa Vescovato.

Due ambiti diversi, distanti qualche decina di chilometri fra di loro, ma ricchi di curiosità storiche e culturali senza dimenticare gli aspetti enogastronomici di una realtà che spedisce centomila baci di dama al giorno, a Sale, e di una piccola comunità poco superiore ai trecento abitanti che vanta una biblioteca di quattromilacinquecento volumi e un museo di conchiglie d’epoca.

E’ un far emergere gli aspetti più reconditi dei nostri paesi narrandone storia antica e aspetti contemporanei.

2°POSTO (EX AEQUO): Sveva Faldella

IL PICCOLO

MOTIVAZIONI: La “capitale del colore” della nostra provincia ha ospitato la seconda edizione della mostra a cielo aperto di Qua-Quattordio Urban Art, un evento dedicato a graffiti writing e street art per un museo a cielo aperto.

Era accaduto per la prima volta nel 1984 proprio a Quattordio con un evento di graffiti writing “con i migliori artisti americani dell’epoca, diventati poi leggende internazionali”, come ricorda Sveva Faldella nel suo articolo su “Il Piccolo”.

E in tanti hanno contribuito alla raccolta fondi su GoFundMe per garantire il restauro conservativo dell’opera realizzata nel 1984.

2° POSTO (EX AEQUO): Andrea Mombello

IL MONFERRATO

MOTIVAZIONI: Parliamo e scriviamo di eccellenze del territorio alessandrino. Soprattutto nell’enogastronomia: vini, piatti unici delle varie “cucine” tradizionali, o riviste alla luce dei nuovi modelli gustativi e delle esigenze di mercato.

La provincia di Alessandria, però, vanta produzioni di tutto rispetto in molti settori, compreso quello dei dolci.

E’ il caso dei “krumiri” casalesi, nati nella capitale del Monferrato nel 1878 e definiti anche “i baffi del re” in omaggio a Vittorio Emanuele II o definiti “Wonderful Krumiri” dai presidenti degli Stati Uniti, ottenendo anche il certificato di “Krumiri Kosher” dalla Comunità ebraica per i loro semplici ingredienti.

Andrea Mombello su “Il Monferrato” ha “certificato” che i krumiri prodotti da Anna Portinaro hanno fatto, e continuano a fare, il giro del mondo, ricevendo il riconoscimento del Ministero dello Sviluppo Economico Italiano di Marchio Storico.